



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 27/12/2017

Ordinanza n. 625 /terr Prot. n. 11598

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 09.01.2017, da parte della squadra di rilevamento P1739 (Scheda AeDES n°69199), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in loc. Antico, **identificata al Foglio 24, mappale 198, sub 5**, di proprietà dei sig.ri:

MEI GIUDITTA nata a IGLESIAS (CA) il 11/09/1950 C.F. MEIGTT50P51E281O residente in LOCALITA' ANTICO 21 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

RIVELLI SERGIO nato a PIEVE TORINA (MC) il 26/07/1949 C.F. RVLSRG49L26G657R0 residente in LOCALITA' ANTICO N 21 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" ed "F" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **MEI GIUDITTA – RIVELLI SERGIO** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



C.O.M. | H | A | C | E | B | A | T | A

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
1001	PERUVATO	VIA ALBERTA ANTICHO N. Cw. 24	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ ☒ RIVELLI SERGIO	O O O X A B C D E F*
1002	PERUVATO	VIA ROSSI N. Cw. 24	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ ☒ RIVELLI SERGIO	X O O O X A B C D E F*
1003	PERUVATO	VIA ROSSI N. Cw. 20	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ ☒ RIVELLI SERGIO	X O O O X A B C D E F*
1004	PERUVATO	VIA ROSSI N. Cw. 46	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ ☒ RIVELLI SERGIO	X O O O X A B C D E F*
1005	PERUVATO	VIA ALDO MORO N. Cw. 45	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ ☒ RIVELLI SERGIO	X O O O X A B C D E F*
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ ☐	O O O O A B C D E F*
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ ☐	O O O O A B C D E F*
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ ☐	O O O O A B C D E F*
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ ☐	O O O O A B C D E F*

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Data	0	9	0	1	7
------	---	---	---	---	---

Squadra N. *Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)*

Firme componenti squadra di ispezione

011739 DVDFRANCOTRIGATTI

S D A C E A N T O W E L L O S A B A H

17/09/2017

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



PROTEZIONE CIVILE

Sezione 1 - Identificazione edificio

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sotterranei, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nello codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio. Viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione entro: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione: indicare o precisare: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es: Condominio Verde, Rossi Mario). Caratteristiche: Specificare se trattasi di coordinate piane (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Anziché usare il numero di piani, indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'eventuale "indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrarame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrarame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture".

G1: c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolamentazione* compete solo alle *Altre strutture*. Per le strutture inelastiche la lampadina sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

Sezione 4 - Danni ad elementi strutturali

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "aperti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EN1998, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle estensioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 nuovo lesione: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevedere in ogni caso interventi necessari: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo esterno ed interventi di p.l. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio totale (o parziale) si può conseguire con il pronto intervento opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Una immediata informazione, familiare e personale: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e le persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(ADES 07/2013)

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **MACERATA**

Comune: **PIEVE TORINA**

Frazione/Località: **ANTICO**

1 ○ VIA

2 ○ CORSO

3 ○ VICOLO

4 ○ PIAZZA

5 ○ ALTRO

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ○ piano UTM ○ geografiche ○ altro

Fuso (32-33-34) ○ ED50

○ WGS84

Nord/Lat 1413° 01'41" 12'10"

Est/Long 1413° 01'41" 12'10"

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **1413° 01'41" 12'10"**

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

Codice uso **1413° 01'41" 12'10"**

Sez. di censimento Istat **1413° 01'41" 12'10"**

Dati catastali Foglio **1413° 01'41" 12'10"**

Particelle **1413° 01'41" 12'10"**

Allegato **1413° 01'41" 12'10"**

Tipologia **1413° 01'41" 12'10"**

N° edificio **1413° 01'41" 12'10"**

Istat Prov. **1413° 01'41" 12'10"**

Istat Comune **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

anno **1413° 01'41" 12'10"**

giorno **1413° 01'41" 12'10"**

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA									
Non identificate		A tessitura regolare e di cattiva qualità (pietrame non squadrato, ciottoli,...)					Mista				
		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Piastrini isolati	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	H1
1	Non identificate										
2	Volte senza catene										
3	Volte con catene										
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e veline,...)										
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e tavelloni,...)										
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegati a solette di c.a.,...)										

Strutture orizzontali		ALTRE STRUTTURE									
		1 Tetri in c.a.		2 Tetri in c.a.		3 Tetri in acciaio		4 Tetri/Pareti in legno		REGOLARITÀ	
										Non Regolare	
										A	
1	Non identificate										
2	Volte senza catene										
3	Volte con catene										
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e veline,...)										
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e tavelloni,...)										
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegati a solette di c.a.,...)										

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione										Provvedimenti di P.I. eseguiti														
	Danno (1)										Provvedimenti di P.I. eseguiti														
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero										
1	Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
2	Solai																								
3	Scale																								
4	Coperture																								
5	Tramontane - Tramazzi																								
6	Danno preesistente																								

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti																									
		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Divieto di accesso		Trasmissione e protezione passaggi																	
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...																										
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...																										
4	Caduta altri oggetti interni o esterni																										
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica																										
6	Danno alla rete elettrica o del gas																										

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti																									
		Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Divieto di accesso		Barriere protettive																	
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
2	Collasso di reti di distribuzione																										
3	Crolli da versanti incombenti																										

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito										Dissesti alle fondazioni									
1	Cresta	2	Orizzonte forte	3	Pendio forte	4	Pianura	5	Assenti	6	Generali dal sisma	7	Acuti dal sisma	8	Presistenti				

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità					
Rischio	Esito	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso							
Basso con provvedimenti							
Alto							

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituire il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12																
	Solo dall'esterno	Non eseguito per:	A Sopraluogo rifiutato (SR)	B Ruderale (RU)	C Demolito (DM)	D Proprietario non trovato (NT)	E Altro (AL)	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3	Riparazione copertura	9	Trasmissione e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
-----------------------------	---------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
--	-------------	------------------------------	--------

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

DVD Francesco Tregalt.

SOACE ANTONELLO SABA

Firma

Antonello